

Bruxelles, 22/07/2010
C/2010/ 5147

Esimio Presidente,

la Commissione europea si rallegra dell'interesse che la Camera dei deputati italiana ha manifestato per il diritto di iniziativa dei cittadini europei e La ringrazia per averci trasmesso la posizione della Camera in merito alla proposta di regolamento sul diritto di iniziativa dei cittadini (COM(2010)119).

La Commissione prende atto delle osservazioni formulate circa i vari punti della proposta e desidera sottolineare che si è adoperata per conciliare norme e procedure adeguate e proporzionate con l'esigenza di elaborare uno strumento semplice e accessibile, nonché per tener conto dei numerosi contributi ottenuti attraverso la consultazione pubblica, e di quanto è emerso dall'audizione delle parti interessate in data 22 febbraio 2010.

In particolare, la Commissione concorda con la Sua proposta di redigere il regolamento in modo chiaro, onde evitare divergenze di interpretazione, oltre che con l'esigenza - da Lei evidenziata - di perseguire la massima sicurezza attraverso le specifiche tecniche per i sistemi di raccolta elettronica.

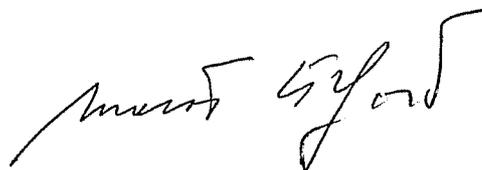
Essa rimane infatti del parere che gli organizzatori debbano poter registrare le iniziative sul sito della Commissione prima di aver raccolto le firme (anche se le proposte d'iniziativa poco serie o palesemente contrarie ai valori dell'Unione europea non verranno registrate). In questo modo si garantirà ai cittadini la trasparenza necessaria sulle iniziative in corso e si segnalerà l'avvio del termine di 12 mesi per la raccolta delle firme. Ad ogni modo, a giudizio della Commissione non sarebbe opportuno decidere formalmente sull'ammissibilità delle proposte d'iniziativa in questa fase, poiché ciò comporterebbe un serio rischio di abuso, oltre a un sovraccarico del sistema; inoltre, una decisione positiva potrebbe essere percepita come un avallo al contenuto dell'iniziativa, mentre, una decisione negativa potrebbe essere percepita come una forma di censura nei confronti di iniziative non in linea con gli orientamenti della Commissione, allo scopo di ostacolare la raccolta di firme.

*Gianfranco Fini
Presidente della Camera dei deputati
Piazza Montecitorio
I-00100 Roma
Italia*

La Commissione resta pertanto convinta che la registrazione delle proposte d'iniziativa e la decisione sull'ammissibilità debbano rimanere due fasi distinte del processo: la registrazione avviene all'inizio del processo, mentre la decisione sull'ammissibilità va presa solo dopo aver raccolto il numero di firme richiesto (nonostante avesse inizialmente proposto un numero minimo di 300.000 firme, essa ha poi accettato la posizione del Consiglio di limitare le firme a 100.000).

Come Lei sa, la proposta è attualmente in discussione presso il Parlamento europeo e il Consiglio. Al Parlamento, un progetto di relazione della commissione per gli affari costituzionali non è previsto prima di novembre. Il Consiglio, invece, ha raggiunto un accordo su un orientamento generale il 14 giugno.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mervyn Gyford". The signature is written in a cursive, flowing style.